



N°153

IL Cinforma

Film del 21 e 28 Febbraio

LUNEDI 21 FEBBRAIO

SHUTTER ISLAND

SALA 1

Nazione:	USA
Anno:	2009
Genere:	noir
Regia:	Martin Scorsese
Cast:	L.Di Caprio, M.Ruffalo, B.Kingsley
Durata:	138'



Trama

Due ispettori federali, Teddy Daniels (Leonardo DiCaprio) e Chuck Aule (Mark Ruffalo), vengono inviati su un'isola sperduta e remota al largo della costa del Massachusetts per investigare sulla sparizione di una pericolosa criminale detenuta nella fortezza/ospedale psichiatrico dell'isola.

Critica

Con *Shutter Island*, il regista italo-americano arriva in un certo senso a proporre la definitiva consacrazione dell'uomo avulso dalla realtà e della follia come forma unica di sopravvivenza. Per dare enfasi all'idea, riprende il suo personaggio quasi sempre per tagli trasversali o obliqui, insistendo nel catturarlo dal basso verso l'alto per enfatizzarne la distanza. Il personaggio di DiCaprio diviene così l'ennesimo *man of violence* della sua filmografia, colui che lotta brutalmente per cancellare la sua memoria e restare attaccato al proprio mondo. (E.Becattini, MyMovies)

IL PROFETA

SALA 2

Nazione:	Francia
Anno:	2009
Genere:	drammatico
Regia:	Jacques Audiard
Cast:	T.Rahim, N.Arestrup
Durata:	155'



Trama

Condannato a sei anni di prigione, Malik El Djebena, non sa leggere, nè scrivere. Ha diciotto anni, è solo al mondo e sembra molto più giovane e sperduto di tutti gli altri carcerati rinchiusi insieme a lui. Malik finisce presto per indurirsi e guadagnarsi il rispetto del gruppo di corsi che comanda all'interno del carcere. Ma altrettanto presto, grazie alla sua furbizia, riesce a tessere una sua rete di relazioni che sfugge al controllo dei corsi.

Critica

Una magnifica ricognizione sui destini individuali che insegue un realismo (la messa in scena con luce naturale, il sonoro scabro e le riprese in macchina a mano che mimano la realtà) smentito e contrappuntato da inserti extra-diegetici: la musica classica inserita in scene che mirano al documentario, bagliori di immagini oniriche e omaggi al cinema muto attraverso l'uso del parziale oscuramento di alcune inquadrature ("mano negra" come ama chiamare il regista). La completezza visiva e narrativa raggiunta da Audiard in questo film lo avvicina al capolavoro. (Laura Iannotta, Nove)

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO

UNA SOLUZIONE RAZIONALE

SALA 1

Nazione: Svezia, Finlandia, Germania, Italia
Anno: 2009
Genere: drammatico
Regia: Jorgen Bergmark
Cast: P. August, R. Lasgard, A. Liden
Durata: 98'



Trama

Erland Fjellgren è un predicatore felicemente sposato, che un giorno si trova invischiato in una folle passione per la moglie del suo più caro amico. Di fronte a una situazione tanto inaspettata, Erland riunisce tutte le persone coinvolte in cerca di una soluzione razionale: alla fine decidono di andare a vivere tutti quanti sotto lo stesso tetto. La scelta si rivelerà infelice, dando vita a una serie di tragicomiche conseguenze.

Critica

Non è un serio melodramma borghese, qui i due mariti si rincorrono sui go-kart. È più un esercizio filosofico di speculazione sul tempo. Nella prima parte se ne dà la tesi, ossia la domanda su cosa fortifichi un cammino comune di vita (citando, come esempio negativo, lo pseudo amore romantico spacciato da Hollywood); l'antitesi è il "problema" (o "scandalo", in termini religiosi) che innesca le differenti reazioni del quartetto a questo paradossale esperimento d'amore fraterno: un po' cristianesimo delle origini, un po' nostalgia da comune hippie. La sintesi? L'amore fa male...(R.Giancristofaro, FilmTV)

SEGRETI DI FAMIGLIA

SALA 2

Nazione: USA, Argentina
Anno: 2009
Genere: drammatico
Regia: Francis Ford Coppola
Cast: V.Gallo, M Verdù, C.Maura
Durata: 127'



Trama

Il giovane Bennie arriva a Buenos Aires in cerca del suo fratello maggiore, scomparso da oltre dieci anni. La loro famiglia è originaria dell'Italia, da dove era migrata in Argentina. Il successo del padre Carlo, direttore d'orchestra, li ha però poi portati a New York. Quando Bennie ritrova il fratello, è molto diverso da quello che si aspettava.

Critica

Ardita opera sperimentale, pura grandezza del cinema, suo passato e futuro nel mix di bianco e nero elettrico, mélo che risuona di Powell e Pressburger e procede per scatole cinesi, disloca tempo e spazio nel racconto (vero) della famiglia Coppola emigrata in Argentina (falso). Un libero e severo omaggio al cinema. (Mariuccia Ciotta, FilmTV)

Associazione Amici del Cabiria – Cinforma
Direttore responsabile: Mauro Bagni - Reg. Trib. Firenze n° 4638 del 07/11/1996
Edizione a cura di: Mila Baldi